



Bruxelles, 15 settembre 2014
(OR. en)

13235/14

AVIATION 183
TRANS 424
RECH 368
DATAPROTECT 121

RELAZIONE

Origine:	Segretariato generale
Destinatario:	Coreper/Consiglio
n. doc. prec.:	12826/14 AVIATION 174 TRANS 408 RECH 356 DATAPROTECT 116
n. doc. Comm.:	8777/14 AVIATION 102 TRANS 214 RECH 157 DATAPROTECT 57
Oggetto:	<i>Preparazione della sessione del Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" dell'8 ottobre 2014</i> COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Una nuova era per il trasporto aereo - Aprire il mercato del trasporto aereo all'uso civile dei sistemi aerei a pilotaggio remoto in modo sicuro e sostenibile - Dibattito orientativo

I. INTRODUZIONE

L'8 aprile 2014 la Commissione ha presentato una comunicazione dal titolo "Una nuova era per il trasporto aereo - Aprire il mercato del trasporto aereo all'uso civile dei sistemi aerei a pilotaggio remoto in modo sicuro e sostenibile". La comunicazione offre il contesto per valutare le conseguenze sull'aviazione civile europea della tecnologia dei sistemi aerei senza pilota, che è in fase di maturazione.

Secondo la comunicazione, le categorie di aeromobili fino ad oggi non convenzionali, ad esempio gli aeromobili a pilotaggio remoto o completamente automatizzati, diverranno operative nella rete globale del trasporto aereo entro il 2050. Preparare il mercato europeo per tali sistemi aerei è dunque essenziale per far fronte alle future sfide del mercato e per creare più crescita e occupazione in Europa cogliendo il potenziale di mercato di questo settore emergente.

Nella sua comunicazione la Commissione descrive come affrontare le operazioni dei sistemi aerei a pilotaggio remoto (RPAS) in un quadro politico europeo, consentendo la progressiva evoluzione del mercato dei sistemi RPAS commerciali e salvaguardando l'interesse pubblico. Al fine di sviluppare appieno il potenziale dei sistemi RPAS, la Commissione propone una serie di azioni per affrontare i presupposti normativi e concentrarsi su sforzi concertati in materia di ricerca e sviluppo, e solleva questioni relative alla responsabilità civile, alla sicurezza e alla protezione dei dati.

II. LAVORI NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO

La comunicazione è stata presentata al Gruppo "Trasporti aerei" il 15 luglio 2014. Le delegazioni hanno salutato l'iniziativa della Commissione, presentata in un momento opportuno, e hanno condiviso le opinioni della Commissione circa l'importanza politica ed economica dei sistemi aerei a pilotaggio remoto. Hanno convenuto che il momento è propizio per avviare una discussione generale sul futuro ruolo che i sistemi RPAS potrebbero avere nel mercato del trasporto aereo europeo. Hanno espresso il loro sostegno generale a sfruttare i vantaggi competitivi che questi nuovi sistemi possono offrire in futuro all'industria manifatturiera e dei servizi europea.

Al contempo, nelle loro reazioni iniziali, le delegazioni hanno lanciato un invito alla prudenza, sottolineando la necessità di valutare attentamente i rischi associati in termini di sicurezza e tutela della vita privata, come pure la necessità di trovare risposte adeguate alle preoccupazioni dei cittadini. Le delegazioni hanno inoltre sottolineato che la velocità è un fattore chiave nell'ottica di fornire il giusto quadro regolamentare per i mercati dei sistemi RPAS, in rapida definizione, e consentire dunque alle industrie e ai cittadini d'Europa di essere all'avanguardia dello sviluppo dei sistemi RPAS. Secondo le delegazioni, i sistemi RPAS dovrebbero beneficiare dell'attuale quadro europeo di ricerca e sviluppo; tuttavia la necessità di armonizzazione a livello dell'Unione deve essere valutata in maniera rigorosa in vista del possibile effetto trainante di tali sistemi.

In seguito alla discussione la presidenza ha proposto di tenere un dibattito orientativo a livello ministeriale e ha presentato una serie di quesiti per facilitare il dibattito. L'obiettivo del dibattito orientativo è raccogliere le opinioni degli Stati membri e fornire orientamenti di carattere generale alla Commissione in merito ai settori più importanti sui quali la tecnologia dei sistemi RPAS potrebbe avere un impatto. Per quanto riguarda il quadro regolamentare, occorrerebbe discutere di come adattare e combinare nel modo più efficace le norme dell'UE e quelle nazionali per godere appieno dei benefici del fenomeno emergente degli aeromobili senza pilota, evitando ripercussioni sui traguardi raggiunti dall'*acquis* dell'Unione nel settore dei trasporti e in altri settori politici ad esso correlati. Nella fattispecie, i quesiti preparati dalla presidenza sono incentrati sulla sicurezza, sulla sussidiarietà e sulla tutela della vita privata nel contesto dei sistemi RPAS.

Il Gruppo "Trasporti aerei" ha accolto con favore l'ambizione della presidenza di procedere ad un dibattito orientativo e ha esaminato i quesiti durante la riunione dell'8 settembre 2014. Le delegazioni si sono espresse a favore dell'orientamento generale dei quesiti che, in seguito a lievi modifiche, sono stati successivamente approvati da tutte le delegazioni.

III. QUESITI PER IL DIBATTITO ORIENTATIVO

Durante il dibattito orientativo ministeriale dell'8 ottobre 2014 i ministri saranno invitati a considerare i seguenti quesiti suggeriti dalla presidenza:

1. *L'obiettivo generale dello sforzo di ricerca e sviluppo nonché delle iniziative regolamentari a livello europeo è tenere conto delle nuove tecnologie dei sistemi RPAS e consentire lo sviluppo di questo settore salvaguardando la sicurezza. I sistemi RPAS potrebbero quindi volare come traffico aereo "normale" ed essere integrati con aeromobili "pilotati normalmente" in uno spazio aereo non segregato aperto al traffico aereo generale.*
 - *Siete d'accordo con questi obiettivi generali?*

2. *Se le attività RPAS costituiscono un mercato globale, in segmenti specifici potrebbero invece mantenere un carattere locale. Un mercato europeo forte rappresenta lo strumento più efficace per consentire alle imprese europee di far fronte alla concorrenza internazionale; da qui nasce l'esigenza di armonizzare le norme europee. Si dovrebbe trovare un equilibrio adeguato a livello regolamentare per evitare di ostacolare lo sviluppo locale e per scongiurare pesanti oneri regolamentari.*
 - *Come si potrebbe organizzare al meglio un solido partenariato fra AESA e autorità nazionali e come si potrebbe limitare al massimo l'onere regolamentare tanto per le amministrazioni quanto per l'industria?*

3. *Le operazioni dei sistemi RPAS non dovrebbero incidere sulle libertà fondamentali dei cittadini europei, i quali potrebbero nutrire timori per la vita privata o la sicurezza.*

- *Se da un lato il futuro quadro regolamentare potrebbe concentrarsi principalmente sulla sicurezza, dall'altro dovrebbero forse essere elaborate norme specifiche sulla protezione dei dati o sulla sicurezza? In alternativa, la legislazione in materia di sicurezza dovrebbe limitarsi a facilitare l'attuazione del quadro esistente sulla protezione dei dati e della vita privata o sulla sicurezza?*

IV. CONCLUSIONE

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti ad approvare i quesiti di cui al punto III e a invitare i ministri a concentrare i loro interventi su questi due quesiti durante il Consiglio TTE dell'8 ottobre 2014.
